

D.D.G. n. 154

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO il comma IV° dell’art.68 della Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n.3;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento delle P.A., in conformità all’art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n.311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 (quattro) componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), in sostituzione dei membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, di modifica del Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale e conseguente revoca del D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

VISTO il D.P.R.S. n. 2800 del 19 giugno 2020 con il quale all’Arch. Calogero Beringheli è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 257 del 14 giugno 2020;

VISTA la Delibera della Giunta Regione Sicilia n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale, in conformità alla nota prot. n.3513/Gab dell’08 luglio 2020 dell’Assessore Regionale Territorio ed Ambiente, si è ritenuto “di individuare il Dipartimento regionale competente (ossia Dipartimento regionale dell’ambiente e Dipartimento regionale dell’urbanistica) all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006.” ;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la nota prot. n.10557 del 28 luglio 2020 con la quale il Dirigente Generale dell’Urbanistica, nel richiamare la Delibera della Giunta Regione Sicilia n. 307 del 20 luglio 2020, emana la disposizione n.1/2020 onerando gli uffici del Dipartimento di predisporre i decreti di verifica di assoggettabilità/non assoggettabilità relativi alle procedure di valutazione ambientale strategica tenendo conto delle competenze individuate nella figura del Dirigente generale;

- VISTO** l'art. 18 della Legge Regionale 13 agosto 2020, n.19;
- VISTA** la propria Direttiva prot. n. 14638 del 27 ottobre 2020 del Dipartimento Urbanistica, relativa alla "trasmissione pratiche in attuazione della L.R. n. 19 del 13 agosto 2020", con la quale si dispone per i procedimenti in corso la predisposizione del provvedimento finale da parte di questo DRU;
- VISTO** il D.A. n.19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 (cinque) componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di Coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- VISTO** il D.A. n.265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;
- VISTO** il D.A. n.271/GAB del 23 dicembre 2021 che regola l'Approvazione del documento "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art.18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n.19 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;
- VISTO** il D.A. n.38/2022 del 17/02/2022 che modifica il D.A. n.265/GAB del 15 dicembre 2021;
- VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 5 aprile 2022, n. 9 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n.3.";
- VISTO** il D.D.G. n.239 del 28 giugno 2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.U.;
- VISTO** il D.A. n.6/GAB del 13 gennaio 2023 di composizione del Nucleo di Coordinamento della C.T.S., che individua il Presidente della C.T.S., il Vicepresidente e i tre componenti il Nucleo, nonché i Coordinatori delle tre Sottocommissioni Energia, Ambiente e Pianificazione del Territorio;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 446 del 13 febbraio 2023 con il quale all'Arch. Calogero Beringheli è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 10 febbraio 2023;
- VISTO** il D.A.n.282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato il Presidente della C.T.S. con decorrenza dal 09/08/2023;
- VISTA** l'istanza prot.n.11560 dell'8 maggio 2024, acquisita al protocollo/DRU n.7095 del 9 maggio 2024, a firma del Responsabile del Procedimento del Comune di Giardini Naxos (Me) in qualità di Autorità Procedente, che ha provveduto a depositare nel Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI ENTI di questo Dipartimento, con codice istanza 2732, la documentazione a corredo, tra cui il RAP, la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art. 91 della L.R. n. 9/2015 e gli elaborati progettuali relativi al progetto di Variante allo Strumento Urbanistico da Z.T.O. "E" (Agricola) a Z.T.O. "F", (aree destinate ad attrezzature pubbliche di interesse generale), di un'area sita nel Comune di Giardini Naxos, in via Strada Porticato per la realizzazione di un C.C.R., chiedendo l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i. e valutazione d'incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 357/97;
- VISTA** la documentazione depositata dall'Autorità Procedente di cui sopra;
- VISTA** la nota prot.n.7341 del 14/05/2024 del Servizio 3/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art.12 del D.Lgs. 152/06 e valutazione d'incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 357/97, relativa al progetto di Variante allo Strumento Urbanistico in oggetto indicato, con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
 - **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina**
 - **Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti**
 - **Dipartimento Regionale dell'Energia**
 - **Dipartimento Regionale Tecnico**
 - **Dipartimento Regionale dell'Agricoltura**
 - **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale**

- **Dipartimento Regionale delle Attività Produttive**
- **Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina**
-Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
-Protezione civile
-Sviluppo economico
- **Ufficio Genio Civile di Messina**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina**
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di ME**
- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP Messina**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Messina**
- **Consorzio di Bonifica II Messina**

VISTE le note dei seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) :

- Dipartimento Regionale per le attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico Servizio 4 prot.n.17340 del 15/05/2024 acquisita al protocollo DRU n.7480 del 16/05/2024 - trasmessa per conoscenza a questo Dipartimento – indirizzata al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Messina per relazionare sulle valutazioni e eventuali determinazioni Relazione a tutt'oggi non pervenuta a questo Dipartimento;
- Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 7 – Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica sede di Messina prot.n.13790 del 29/05/2024 acquisita al protocollo DRU n.8177 del 30/05/2024;

VISTA la nota prot. n.9459 del 24/06/2024, con la quale il Servizio 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale - U.O. 3.1 del Dipartimento Urbanistica, ha comunicato al Nucleo della Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza Regionale, l'inserimento della documentazione relativa al procedimento ME 34-06, Comune di Giardini Naxos (ME), nel portale Regionale per le Valutazioni Ambientali con il codice procedura n.3135, al fine di acquisire il parere di competenza;

PRESO ATTO che i rimanenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) non hanno fatto pervenire nei termini i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.);

VISTO il Parere **n.500/2024 del 08/08/2024** della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota acquisita al DRU prot.n.12101 del 13/08/2024, con il quale è stato espresso parere motivato, ai sensi e per effetto dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., sulla proposta relativa al progetto di Variante allo Strumento Urbanistico da Z.T.O. "E" (Agricola) a Z.T.O. "F", (aree destinate ad attrezzature pubbliche di interesse generale), di un'area sita nel comune di Giardini Naxos (ME), in via Strada Porticato per la realizzazione di un C.C.R. di **non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e Parere positivo per la Valutazione di Incidenza Ambientale** di I livello, (screening), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii, e del D.A n.36/GAB, come modificato dal D.A. n. 237/2023,

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale **n.500/2024 del 08/08/2024**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere **n.500/2024 del 08/08/2024** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che la proposta relativa al *“Progetto di Variante allo Strumento Urbanistico da Z.T.O. “E” (Agricola) a Z.T.O. “F”, (aree destinate ad attrezzature pubbliche di interesse generale), di un'area sita nel comune di Giardini Naxos, in via Strada Porticato per la realizzazione di un C.C.R. ME 34-06 C.P. 3135”*, sia da **non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed inoltre esprime Parere positivo per la Valutazione di Incidenza Ambientale** di I livello, (screening), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii, e del D.A n.36/GAB, come modificato dal D.A. n. 237/2023.

- Art. 2)** Il Comune di Giardini Naxos (ME), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014 e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii, il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente - Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla di pubblicazione sul sito internet della Regione Siciliana.

Palermo li, 28.08.2024

Il Dirigente Generale
(Arch. Calogero Beringheli)
Firmato



PIANIFICAZIONE

Codice procedura: 3135

Classifica: “ME_034_000006 VAS”

Proponente: Comune di Giardini Naxos

Autorità procedente: Comune di Giardini Naxos

Oggetto: “Variante allo strumento allo Strumento Urbanistico da Z.T.O. “E” (Agricola) a Z.T.O. “F” (Aree destinate ad attrezzature pubbliche di interesse generale) di un’area sita nel Comune di Giardini Naxos, in via Strada Porticato per la realizzazione di un C.C.R.

Procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VAS ex art. 12 del Codice dell’Ambiente e VIncA ex art.5 D.P.R. 357/97 ;

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 3 del Dipartimento Regionale Urbanistica, Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 500 / 2024 del 08.8.2024

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice Procedura 3135 – Classifica ME_034_000006 – Proponente Comune di Giardini Naxos – Oggetto: Variante allo strumento urbanistico da Z.T.O. “E” (Agricola) a Z.T.O. “F” (Aree destinate ad Attrezzature Pubbliche di interesse generale) di un’area sita nel Comune, in via Strada Porticato per la realizzazione di un C.C.R.- Procedimento: Verifica di Assoggettabilità VAS ex art.12 del Codice dell’Ambiente e Valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97



VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare,

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 e ss.mm.ii recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6 della L.R. 09/01/2013, n.3;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTO il Decreto Assessorile n.036/GAB del 14/02/2022, “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007” pubblicato sulla G.U.R.S. del 25/03/2022 e i relativi allegati: Allegato 1) “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”, Allegato 2) “Format di Supporto Screening di VIncA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente”, Allegato 3) “Format Screening di VIncA. per Piani/Programmi/Progetti/ Interventi/Attività – Istruttoria Valutatore Screening Specifico”;



VISTO il Decreto Assessorile n. 237/GAB del 29/6/2023 “Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA), pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/7/2023

VISTO l’atto di indirizzo Assessorile n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot.12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTA la nota assessorile prot.5056/GAB/ del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot.7780/GAB /12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;



VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n.116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS

VISTO il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti

VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il Decreto Assessorile n.194 del 31/5/2023 che revoca il D.A. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità con le direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/6/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/GAB. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/GAB. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. 282/GAB del 09/8/2023 con il quale è stato nominato Presidente della C.T.S. il prof. avv. Gaetano Armao;

VISTO il D.A. 284/GAB del 10/8/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI:

il D.A. n.365/GAB del 07/11/23 di nomina di un nuovo componente della CTS;

il D.A.n.372/GAB del 09/11/2023 con cui è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

il D. A.n.373/GAB. del 09/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

il D.A. n.381/GAB. del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio

Commissione Tecnica Specialistica – Codice Procedura 3135 – Classifica ME_034_000006 – Proponente Comune di Giardini Naxos – Oggetto: Variante allo strumento urbanistico da Z.T.O. "E" (Agricola) a Z.T.O. "F" (Aree destinate ad Attrezzature Pubbliche di interesse generale) di un'area sita nel Comune, in via Strada Porticato per la realizzazione di un C.C.R.- Procedimento: Verifica di Assoggettabilità VAS ex art.12 del Codice dell' Ambiente e Valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97



2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-Guida

PREMESSO

che con PEC del 08.5.2024 indirizzata al Dipartimento Urbanistica il Comune di Giardini Naxos ha formulato istanza per *"...l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS [e ove previsto di Valutazione d'Incidenza Ambientale], ai fini dell'acquisizione del provvedimento di esclusione del piano/programma dalla procedura di VAS ex art.13 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i...."* per la proposta di cui all'oggetto, dichiarando che la Variante *non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con una/più area/e naturale/i protetta/e* segnalando:

la Denominazione ufficiale dell'Area protetta, Riserva naturale del Fiume Alcantara.

il Codice area protetta, ITA 030036

il Tipo di area protetta, ZSC

l'Atto istitutivo, Art. 129 della legge regionale 3 maggio 2001, n.6.

La PEC di cui sopra oltre ad una proposta di individuazione di SCMA, contiene la comunicazione dell'avvenuto deposito nel Portale delle valutazioni ambientali della seguente documentazione :

Elenco elaborati:

- 1 - Relazione Tecnica
- 2 - Documentazione fotografica
- 3 - Studio geologico
- 4 - Relazione tecnica sull'invarianza idraulica
- 5 - Rapporto preliminare ambientale comprensivo di valutazione di incidenza V.INC.A.
- 6 - Tavola 1
- 7 - Tavola 2
- 8 - Tavola 3
- 9 - Tavola 4
- 10 -Tavola 5
- 11 -Parere Genio Civile ex art. 13 della Legge 64/74

Commissione Tecnica Specialistica – Codice Procedura 3135 – Classifica ME_034_000006 – Proponente Comune di Giardini Naxos – Oggetto: Variante allo strumento urbanistico da Z.T.O. "E" (Agricola) a Z.T.O. "F" (Aree destinate ad Attrezzature Pubbliche di interesse generale) di un'area sita nel Comune, in via Strada Porticato per la realizzazione di un C.C.R.- Procedimento: Verifica di Assoggettabilità VAS ex art.12 del Codice dell' Ambiente e Valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97



12 -Shape files

13 – Dichiarazione progettista

14 – Elenco Elaborati trasmessi

15 – Ricevuta oneri istruttoria

che con nota 7341 del 14.5.2024 del Dipartimento Urbanistica dell'Assessorato Territorio e Ambiente è stato dato Avvio alle consultazioni per la procedura di cui all'oggetto (Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs n.152/2006 e s.m.i) è trasmessa ai S.C.M.A. :

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Dipartimento Regionale dell'Energia

Dipartimento Regionale Tecnico

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina

-Territorio Ambiente -Parchi e Riserve

-Protezione civile

-Sviluppo economico

Ufficio Genio Civile di Messina

Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina

Dipartimento della Protezione Civile

Servizio 10 Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Messina

Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

ASP Messina

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Messina

Consorzio di Bonifica 11 Messina

Ente gestore Parco Fluviale Alcantara

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Al Comune di Taormina

Al Comune di Calatabiano



che con nota prot.9459 del 24.6.2024 indirizzata al Nucleo della Commissione Tecnica Specialistica, il Dipartimento Regionale Urbanistica nel comunicare la decorrenza dei termini per la trasmissione dei contributi da parte dei S.C.M.A, segnala che sono stati inseriti nel Portale Ambientale Gestionale i due pareri pervenuti:

../ Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico Servizio 4 prot.n.17340 del 15/05/2024 acquisita al protocollo DRU n.7480 del 16/05/2024 - trasmessa per conoscenza a quel Dipartimento - indirizzata al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Messina per relazionare sulle valutazioni e eventuali determinazioni . Relazione a tutt'oggi non pervenuta al DRU;

../ Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 7 - pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica di Messina prot.n.13790 del 29/05/2024 acquisita al protocollo DRU n. 8177 del 30/05/2024 di Messina.

La nota del DRU al Nucleo della Commissione Tecnica Specialistica così si conclude:

“Nessun altro riscontro da parte dei S.C.M.A. è pervenuto in seguito alla consultazione e nessuna deduzione da parte dell'Autorità procedente”

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTA l'osservazione dell' Autorità di Bacino, Distretto Idrografico della Sicilia, Servizio 7 – Pareri ed Autorizzazioni Ambientali, Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica, Sede Di Messina , che di seguito si riporta: “...omissis...

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020...

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali pubblicati;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività in progetto non necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice Procedura 3135 – Classifica ME_034_000006 – Proponente Comune di Giardini Naxos – Oggetto: Variante allo strumento urbanistico da Z.T.O. “E” (Agricola) a Z.T.O. “F” (Aree destinate ad Attrezzature Pubbliche di interesse generale) di un'area sita nel Comune, in via Strada Porticato per la realizzazione di un C.C.R.- Procedimento: Verifica di Assoggettabilità VAS ex art.12 del Codice dell' Ambiente e Valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97



CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) non risultano evidenziate interferenze tra le opere in progetto e aree in dissesto idrogeologico censite nel PAI vigente;

CONSIDERATO che ai fini dell'invarianza idraulica dell'impianto in progetto è previsto che "al fine di perseguire l'invarianza idraulica ed idrologica, in questa fase preliminare, si è previsto di smaltire la totalità delle portate di dilavamento meteorico delle superfici impermeabili (coperture a tetti ed area a piazzale/manovra), nei primi strati del sottosuolo, utilizzando n. 2 pozzi disperdenti per soddisfare un volume utile di invaso pari a $V_{min} = 145 mc$ ";;

si Esprime Parere di Esclusione al rilascio di Autorizzazione Idraulica Unica (Aiu) in merito al Procedimento indicato in oggetto.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
 2. Il dimensionamento delle opere di laminazione previste per l'invarianza idraulica, **nelle successive fasi progettuali**, dovrà soddisfare i requisiti minimi dettati dalla direttiva AdB prot. 6834 11/10/2019 e al successivo DDG n.102 DRU/AdB del 23/6/2021, sia per quanto attiene il dimensionamento del volume minimo di invaso per la laminazione, che per le modalità di scarico;
 3. la Società richiedente si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
 4. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.
- Alla luce di quanto sopra esposto si esprime parere di esclusione al rilascio di Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) in merito al procedimento di cui in oggetto.

VISTO altresì il parere ex art.13 L.64/74 espresso dall' Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio Regionale del Genio Civile, Servizio di Messina Servizio geologico Sicilia orientale, con nota 153632 del 24.11.2023, che di seguito si riporta:..

"...omissis... Il sito in esame, identificato al NCT fg. 8 part.ile 656 e 28, occupa una superficie di mq. 1800 e ricade in zona territoriale omogenea E (agricola) del PRG.

Con la presente variante l'area viene destinata a ZTO F "aree destinate ad attrezzature pubbliche di interesse generale" al fine di realizzare un centro comunale di raccolta adibito esclusivamente ad attività di stoccaggio dei rifiuti urbani conferiti in maniera differenziata.

L'area, in uso all'Amministrazione comunale per servizi vari (parcheggio, deposito mezzi), allo stato attuale è totalmente impermeabilizzata e dotata delle opere di urbanizzazione primaria.

Lo studio geologico, redatto dal Geologo Dott. C. Milazzo, evidenzia un'area di progetto stabile, a morfologia pianeggiante, non censita dal PAI a rischio e pericolosità morfologica e/o idraulica e caratterizzata dall'affioramento di vulcaniti.

Lo studio di Invarianza Idraulica prevede di smaltire la totalità delle portate di dilavamento meteorico delle superfici impermeabili utilizzando due pozzi disperdenti.

Tuttavia considerata la tipologia di struttura da realizzare, prima dello smaltimento delle acque per infiltrazione nel suolo, si prevede la collocazione di n 3 serbatoi d'acqua dalla capacità di 5.000 lt cadauno, quale riserva idrica del centro rifiuti.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice Procedura 3135 – Classifica ME_034_000006 – Proponente Comune di Giardini Naxos – Oggetto: Variante allo strumento urbanistico da Z.T.O. "E" (Agricola) a Z.T.O. "F" (Aree destinate ad Attrezzature Pubbliche di interesse generale) di un'area sita nel Comune, in via Strada Porticato per la realizzazione di un C.C.R.- Procedimento: Verifica di Assoggettabilità VAS ex art.12 del Codice dell' Ambiente e Valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97



E' previsto inoltre il trattamento delle acque di prima pioggia.

Considerato pertanto quanto sopra esposto, poiché risulta verificata la compatibilità geomorfologica dei luoghi con le previsioni di progetto

Si esprime,

parere favorevole

alla variante al PRG da zona E a zona F per la realizzazione di un centro comunale di raccolta in via Porticato, ai sensi dell'art. 89 DPR 380/2001 (ex art. 13 Legge 02/02/74 n° 64).”

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall’Autorità Procedente e, in particolare quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, strutturati in base ai criteri previsti dall’Allegato I della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

La proposta di variante al P.R.G. di Giardini Naxos, approvato con D.A. n. 152 del 18/04/1985, si riferisce ad un’area pianeggiante, totalmente impermeabilizzata, già dotata di opere di urbanizzazione primaria quali: impianto illuminazione, rete idrica, rete gas ed impianto fognario. E’ situata in un contesto periurbano in prossimità di C.da Palio, con accesso dalla Via Porticato strada che si diparte dalla principale via Consolare Valeria o S.S.114 è individuata con le particelle 656 e 28 (in parte) del foglio n. 8 del catasto terreni e sono allo stato destinati: la particella 656, quale area a servizio dell’amministrazione comunale (parcheggio, deposito mezzi..., la particella 28, a piazzale. L’ambito territoriale interessato dalla variante, ricade in un contesto antropizzato; nel primo caso, l’insediamento è caratterizzato da un centro commerciale, nel secondo da fabbricati per civile abitazione, tutti inseriti in un ambito parzialmente rurale, alterato da diffuse trasformazioni urbanizzate determinando complesse interrelazioni tra lo sviluppo urbanistico e artigianale/industriale e l’ambiente fisico naturale.

CONSIDERATO che nel RAP viene riportato quanto segue:

Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi del Piano proposto ;

La Variante prevede il cambio di destinazione urbanistica da Z.T.O. “E” (agricola) a Z.T.O. “F” (aree destinate ad attrezzature pubbliche di interesse generale), di un’area sita nel comune di Giardini Naxos, in via strada Porticato, in catasto al foglio di mappa 8 particelle 656 e 28 (in parte), dalla superficie territoriale di mq.1.800,00, da destinare a C.C.R.(Centro Comunale Raccolta), con l’obbiettivo di migliorare il sistema della raccolta differenziata.

Il RAP riferisce che la scelta della zona discende dall’individuazione dei seguenti criteri :

☐essere servita dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l’accesso degli utenti;



- ☐ avere viabilità adeguata per consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento;
- ☐ essere localizzata in modo da non creare eccessivi disagi agli abitanti circostanti;
- ☐ non avere impatti sul paesaggio e sul patrimonio storico-artistico.

Obiettivi della Variante, come in sintesi si ricavano dal RAP:

Il CCR, persegue una serie di obiettivi che possono così sintetizzarsi:

- ☐ scoraggiare la produzione di rifiuti ed il loro smaltimento in forma diffusa sul territorio,
- ☐ separare i rifiuti al momento della loro produzione e favorirne il riuso;
- ☐ complementare ed integrare le attività già avviate nel settore della raccolta differenziata, come la raccolta 'porta a porta';
- ☐ informare ed educare i produttori di rifiuti con particolare attenzione alle nuove generazioni;
- ☐ attivare forme gestionali e condizioni operative economicamente sostenibili;
- ☐ stimolare il mercato del recupero e le iniziative delle singole filiere.

La realizzazione del CCR sarà utile per dimostrare all'utenza che il rifiuto è una risorsa ed educare i cittadini al recupero di materia, favorendo altresì, indipendentemente dai turni di raccolta integrata, una continuità di rapporto utenza/gestore, finalizzato a garantire picchi adeguati di conferimento. Il sistema di raccolta differenziata può essere facilmente accettato dai cittadini con importanti risultati.

I riferimenti all'Allegato I del T.U.A. richiamati dal Rapporto Preliminare Ambientale sono di seguito riportati in corsivo:

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

La variante per il cambio di destinazione d'uso de quo è uno strumento a livello locale previsto dal vigente piano urbanistico. Le trasformazioni sono ricomprese all'interno del perimetro della stessa; l'estensione territoriale, a confronto con l'intero ambito comunale, è estremamente limitata e le modalità di intervento sono già disciplinate dal regolamento urbanistico.

Nel presente Rapporto sono state dunque analizzate le scelte urbanistiche della variante che interessano sia l'uso del suolo, sia gli aspetti ambientali ad essa connessi.

In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

Le modifiche indotte dalla Variante urbanistica non generano mutamenti alle NTA e al vigente Regolamento edilizio. L'obiettivo è quello di consentire il miglioramento di un servizio alla popolazione, in un contesto periurbano e, quindi, distante dal centro abitato, senza gravami economici per l'amministrazione comunale.

Non sono presenti altri piani o programmi gerarchicamente subordinati, in quanto a seguito della stipula di convenzione da effettuare con ditta che si occupa già della gestione dei rifiuti in ambito comunale, gli interventi edificatori, seppur di modesta entità, verranno realizzati mediante interventi edilizi diretti.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice Procedura 3135 – Classifica ME_034_000006 – Proponente Comune di Giardini Naxos – Oggetto: Variante allo strumento urbanistico da Z.T.O. "E" (Agricola) a Z.T.O. "F" (Aree destinate ad Attrezzature Pubbliche di interesse generale) di un'area sita nel Comune, in via Strada Porticato per la realizzazione di un C.C.R.- Procedimento: Verifica di Assoggettabilità VAS ex art.12 del Codice dell' Ambiente e Valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97



Dato che la Variante urbanistica proposta è coerente con la pianificazione comunale e sovracomunale, non si ravvisa alcun tipo di influenza con gli stessi.

La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

L'inserimento del CCR, a seguito di variante urbanistica, su un'area pianeggiante si rapporta coerentemente con la morfologia del territorio senza alterare l'immagine e le connotazioni ambientali. La localizzazione dell'area (accessibilità), la distanza dal centro abitato del Comune di Giardini Naxos (ca. Km. 2.7), la destinazione della stessa e le prescrizioni imposte dalle specifiche NTA sembrano tutte orientate verso una promozione dello sviluppo sostenibile.

Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;

Data la natura dell'intervento non sono emersi impatti significativi non mitigabili. I luoghi, nel complesso, non mostrano particolari criticità ambientali; sono lontani da zone di interesse ambientali e non sono soggetti a vincolo paesaggistico.

La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Esclusa già in fase preliminare.

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

Per definire un quadro dello stato ambientale il RAP riporta:

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;

Carattere cumulativo degli impatti;

Sono stati individuati e caratterizzati, qualitativamente, pressioni e impatti attesi dall'attuazione della variante.

Relativamente alla salute umana, è stato considerato oltre all'impatto atteso dalla realizzazione della variante, l'impatto subito dalla futura popolazione residente nell'area, in riferimento alla salubrità dell'intorno. Gli impatti sulle componenti ambientali sono stati descritti, senza che si sia ravvisato alcunché di significativo da evidenziare a questo proposito.

Natura transfrontaliera degli impatti;

La variante si riferisce ad una porzione del territorio comunale di Giardini Naxos, pertanto, non si hanno implicazioni di carattere transfrontaliero.;

Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);

Esclusi già in fase preliminare.

Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);



È stata individuata l'area di influenza oggetto di Variante. Le Zone Territoriali Omogenee, adiacenti all'area interessata dalla variante sono: la ZTO 'E', la ZTO 'F2', la ZTO 'CT1', la ZTO 'C3' e, in parte, la sede viaria. Il carico urbanistico è stato valutato e compensato con le nuove urbanizzazioni previste nella variante. Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro dell'intervento.

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,

- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;

Prima di definire gli impatti si è fornito un quadro descrittivo con le principali caratteristiche dell'area evidenziandone i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale che potrebbero essere influenzate dall'attuazione del cambio di destinazione d'uso. La zona d'intervento è ubicata a SSW del Comune di Giardini Naxos; non sono presenti coltivazioni di pregio né macchie di tipo mediterranee. Non vi sono segnalati biotipi e/o geotipi di rilievo.

Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Nell'area oggetto di variante non sono stati rilevati paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

VISTO quanto il RAP riferisce a proposito dei vincoli gravanti sull'area d'intervento:

I luoghi oggetto di variante:

- ☐ non sono sottoposti a vincolo idrogeologico;
- ☐ sono sottoposti a vincolo sismico (zona 2);
- ☐ non si trovano all'interno di parchi, riserve o altre aree protette;
- ☐ sono compatibili con tutti i vincoli del P.A.I. e non sono soggetti a limitazioni derivanti da rischi naturali accertati dal Piano stesso;
- ☐ non rientrano all'interno di aree SIC/ZSC (siti di importanza comunitaria/zone speciale di conservazione) o ZPS (zone di protezione speciale). La ZSC più vicina, identificata con la sigla ITA030036 'Riserva naturale del Fiume Alcantara' dista m. 448, direzione SW, dai luoghi oggetto di variante urbanistica;
- ☐ non rientrano all'interno di boschi (L.R. 16/96 e D.Lgs. 227/01);
- ☐ non rientrano in aree a rischio alluvioni (ISPRA);
- ☐ non andranno ad incidere su habitat prioritari in quanto andranno ad occupare aree classificate come '86.11 Tessuto residenziale compatto e denso', così come confermato dalla consultazione della Carta Habitat secondo CORINE Biotopes;
- ☐ non presentano peculiarità negli studi di Microzonazione sismica redatti dal D.P.R.C.;
- ☐ non risultano percorsi dal fuoco in relazione alle disposizioni di cui all'art. 10 L. n. 353 /2000;
- ☐ rientrano nel Piano Paesaggistico Messina Ambito 9 - Regimi normativi - all'interno del PL04 'Taormina' con assenza di livelli di tutela.

Inoltre, l'area della Variante:

- ☐ non è sottoposta a vincolo archeologico (art. 10, D.Lgs 42/04);
- ☐ non interessa zone di interesse archeologico (art. 142, lettera m, D.Lgs 42/04);

Commissione Tecnica Specialistica – Codice Procedura 3135 – Classifica ME_034_000006 – Proponente Comune di Giardini Naxos – Oggetto: Variante allo strumento urbanistico da Z.T.O. "E" (Agricola) a Z.T.O. "F" (Aree destinate ad Attrezzature Pubbliche di interesse generale) di un'area sita nel Comune, in via Strada Porticato per la realizzazione di un C.C.R.- Procedimento: Verifica di Assoggettabilità VAS ex art.12 del Codice dell' Ambiente e Valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97



- ☐ non ricade all'interno di aree boscate (art. 142, lettera g, D.Lgs 42/04);
- ☐ non ricade in aree fiumi m. 150 (art. 142, lettera c, D.Lgs 42/04);
- ☐ non ricade in aree costa m. 300 (art. 142, lettera a, D.Lgs 42/04).

La zona oggetto di variante è inserita in un settore morfologicamente stabile, non soggetto a particolari forme morfogenetiche, e/o dissesti in atto e non presenta criticità dal punto di vista idraulico e non è sottoposta a vincolo idrogeologico.

Con riferimento ai piani sovraordinati, fermo restando che l'area oggetto dell'intervento rientra in una zona nella quale, in fase di progetto esecutivo, si impone l'approfondimento delle indagini geognostiche volte alla valutazione quantitativa degli effetti di tali fattori in condizioni sismiche, il territorio comunale di Giardini Naxos è interessato dai seguenti strumenti di pianificazione:

Piano Territoriale Paesaggistico (P.T.P.R.) della provincia di Messina [Ambito regionale 9]. Il Piano, approvato con Decreto Assessorile n.090/GAB del 23 ottobre 2019, riconosce e definisce gli ambiti paesaggistici, denominati Paesaggi Locali. L'area oggetto di variante, ricade, in regime di tutela Paesaggistica, all'interno del paesaggio locale PL04 'Taormina', con assenza di livelli di tutela;

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Alcantara (096), approvato con D.P.R. n.53 del 09/03/2007;

Piano Territoriale della Provincia di Messina, ad oggi solamente approvato un documento preliminare di tale piano, che non ha alcuna efficacia giuridica.

Rete Natura 2000, Il territorio comunale di Giardini Naxos è interessato da una Z.S.C. (Zona di Speciale Conservazione): **ZSC ITA 030036 - Riserva naturale del Fiume Alcantara**.

Parco fluviale dell'Alcantara, Zona A istituito con L.R. n. 6 del 18/05/2001 e affidato in gestione all'Ente parco Fluviale dell'Alcantara.

Il territorio del Comune di Giardini Naxos è lambito, seppur marginalmente (settore sud), sia da una Zona di Speciale Conservazione (ZSC ITA030036 'Riserva naturale del Fiume Alcantara'), sia dal Parco Fluviale dell'Alcantara.

L'area di intervento, pur non ricadendo all'interno di siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS), risulta ubicata ad una distanza di m. 466,30 dall'area ZSC ITA030036 -Riserva Naturale del Fiume Alcantara. Pertanto al RAP viene allegato il Format per il procedimento di Valutazione di Incidenza - Livello I Screening ai sensi del D.A. 36 del 14/02/2022.

Il RAP prosegue ancora con la descrizione delle caratteristiche e peculiarità della ZSC ITA 030036 - Riserva Naturale Fiume Alcantara, soffermandosi sulla sue qualità e importanza. Analogamente per il Parco Fluviale dell'Alcantara. In particolare quest'ultimo dista 560 m. circa dall'area di intervento. Al proposito il RAP richiama i dati del monitoraggio effettuati dall'ARPA nell'anno 2020, relativamente al Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, si rileva che il corpo idrico si trova nella categoria 'A RISCHIO' per la presenza di nitrati, mentre lo stato chimico del corpo idrico sotterraneo Alcantara è definito BUONO.

Il RAP riferisce inoltre che: *l'area in oggetto non presenta elementi vegetali poiché insiste prevalentemente su tessuto urbano compatto e denso, impermeabilizzato, alla periferia SSW del centro abitato di Giardini Naxos. Le poche aree libere da edificazione, nell'intorno indagato, sono principalmente incolte e raramente coltivate ad agrumi e/o frutteti.*

Dalla sovrapposizione della previsione di progetto con la carta di uso del suolo (CORINE Land Cover), è emerso che i suoli oggetto d'intervento sono classificati con codice CLC 1111 -

Commissione Tecnica Specialistica – Codice Procedura 3135 – Classifica ME_034_000006 – Proponente Comune di Giardini Naxos – Oggetto: Variante allo strumento urbanistico da Z.T.O. "E" (Agricola) a Z.T.O. "F" (Aree destinate ad Attrezzature Pubbliche di interesse generale) di un'area sita nel Comune, in via Strada Porticato per la realizzazione di un C.C.R.- Procedimento: Verifica di Assoggettabilità VAS ex art.12 del Codice dell' Ambiente e Valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97



Zone residenziale a tessuto compatto e denso. La classificazione, nel dettaglio, è perfettamente coincidente con la Carta degli habitat secondo CORINE biotopes che identifica con codice 86.11 un'area a tessuto residenziale compatto e denso.

VISTO quanto il RAP riferisce a proposito dei fattori di attenzione ambientale delle aree interessate dalla variante;

Inquinamento Acustico

Le attività connesse al CCR sono riconducibili ai sensi del D.P.C.M. 14 novembre 1997 principale punto di riferimento per la normativa sull'acustica territoriale alla Classe III (Aree di tipo misto, area urbana interessata da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. Un eventuale inquinamento acustico temporaneo e diurno potrà aversi durante la fase di cantiere per le opere connesse alla realizzazione del progetto, (impatto reversibile). In fase di esercizio inoltre, non vi sarà una significativa variazione all'attuale clima acustico, se non per quanto riguarda le emissioni sonore riferite ad un eventuale minimo aumento di traffico veicolare in ogni caso concentrato nelle ore diurne e compatibile, con la zonizzazione acustica di riferimento (classe III).

Qualità dell'Aria

La tipologia di intervento non genera emissioni nocive in atmosfera e, quindi, non sono ipotizzabili effetti sinergici con altri inquinanti già presenti in atmosfera. Non produrrà polveri tali da costituire con la loro ricaduta un problema per la comunità locale. Gli impatti sulla componente atmosfera possono così sintetizzarsi:

☐ *nella fase di cantiere possono essere correlati alla dispersione di polveri durante la fase di scavo e rinterro ed alle emissioni dei motori a combustione interna dei mezzi operanti in cantiere. Per ridurre la produzione di polvere in fase di scavo, si provvederà a mantenere le terre con il giusto grado di umidificazione per evitare il trasporto in caso di vento forte, innaffiando se necessario, con acqua. I mezzi operanti in cantiere saranno tutti a norma CE e le emissioni saranno conformi alle normative vigenti sul territorio nazionale. L'impatto sulla componente atmosferica in fase di cantiere può pertanto ritenersi basso.*

☐ *in fase di esercizio non sono previste emissioni in atmosfera. Le fonti di inquinamento atmosferico, sono riconducibili al traffico veicolare indotto dall'esercizio dell'impianto, mentre non si producono biogas dai rifiuti trattati. Viste le dimensioni del centro di raccolta, l'impatto sulla viabilità è pertanto alquanto contenuto sull'arteria principale corrispondente alla strada comunale via Porticato.*

Inquinamento luminoso ed elettromagnetico

L'approvazione della variante non comporterà alcuna pressione rilevante riguardo all'inquinamento luminoso, in quanto l'area è già servita, totalmente, da impianto di illuminazione eseguito a norma e a basso consumo energetico.



Per ciò che riguarda l'inquinamento elettromagnetico, sul sito non sono presenti possibili fonti di emissione (impianti radio-TV, telefonia mobile...).

Litosfera (suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico)

La variante non prevede consumo di suolo dal momento che l'intervento previsto si inserisce in un contesto già completamente urbanizzato. Il suolo passa da spazio libero incolto ed impermeabilizzato a spazio parzialmente edificato con spazi liberi destinati a parcheggio/area manovra e verde con alberature. Nell'area non sono presenti fenomeni di dissesto e vincoli idrogeologici; date le dimensioni esigue e la localizzazione in ambito urbanizzato, pianeggiante, la variante non è suscettibile di alterazione all'assetto geomorfologico o al regime delle acque superficiali e sotterranee.

Per il contenimento degli impatti dovuti a possibili inquinamenti della matrice acqua (sotterranea e superficiale) sono previste le seguenti misure di mitigazione: 1) realizzazione di un adeguato sistema di canalizzazione, trattamento (impianto di prima pioggia) e smaltimento delle acque meteoriche, nel rispetto del Principio dell'Invarianza Idraulica, 2 allaccio alla rete fognaria per scarichi di acque reflue "domestiche".

Biosfera (flora, fauna, ecosistemi)

L'area in oggetto ha una connotazione antropica, in quanto a ridosso e in prossimità di un centro edificato. La zona non è interessata da 'corridoi ecologici' e non sono presenti "specie e popolamenti rari e protetti". Il sito si colloca nella periferia SSW del centro abitato, all'interno di un tessuto ormai urbanizzato e privo di componenti naturalistiche di pregio. L'area di intervento, è ubicata ad una distanza di circa m. 466,30 sia dall'area ZSC ITA030036 - Riserva Naturale del Fiume Alcantara, sia dal Parco fluviale dell'Alcantara.

La variante non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente rilevanti in quanto l'area si trova in area già urbanizzata e non contraddistinta da flora e fauna particolari. I lavori legati alle previsioni della variante non determineranno una diminuzione della diversità ecologica né perturbazioni e modifiche alla struttura degli habitat dal momento che le superfici interessate, per quanto non già edificate, sono state già interessate da attività antropica.



PRESSIONI ATTESE DALLA VARIANTE

Nel quadro sinottico seguente sono individuate e riportate, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche previste dall'attuazione della variante.

Categorie di pressione	Pressioni attese in fase di cantiere	Pressioni attese in fase di gestione	Componente ambientale interessata
Consumi	- Consumi risorsa idrica - Asportazione del suolo - Sbancamenti ed escavazioni - Impermeabilizzazioni del suolo - Consumi energetici	- Consumi risorsa idrica - Impermeabilizzazione suolo - Consumi energetici - Perdita di elementi di naturalità (Terreno incolto)	- Acqua - Suolo - Risorse energetiche - Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)
Emissioni	Emissioni in atmosfera: - da riscaldamento - da traffico indotto - da mezzi di cantiere	Emissioni in atmosfera - da riscaldamento - da aumento traffico locale	- Aria - Acqua - Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inq. luminoso) - Salute umana - Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)
	- rumore da apparecchiature di lavoro - rumore da traffico indotto - vibrazioni da traffico indotto - scarichi idrici permanenti	- produzione acque reflue - Inquinamento luminoso - Rumore e vibrazioni da aumento traffico locale	
Ingombri	- Accumuli di materiali - Depositi di materiali di scavo	- Volumi fuori terra delle opere edili	- paesaggio
Interferenze	- Rifiuti solidi urbani / Rifiuti speciali - Aumento e abbandono di rifiuti nelle aree di cantiere	- Aumento del grado di artificializzazione del Territorio - Aumento rifiuti urbani	- Ecosistemi (zona di margine tra edificato e agroecosistemi)

Nel quadro seguente sono riassunti gli impatti relativi alle pressioni, e le mitigazioni previste dalla variante e proposte in questa sede.

Categorie Pressione	Impatti potenziali Attesi	Risposte previste dalla Variante	Ulteriori mitigazioni Proponibili	Indicazioni di monitoraggio
Consumi	Consumo di suolo	Previsione fascia a verde perimetralmente area variante	-----	Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva
	Incremento Consumo risorsa idrica	Previsione di rete fognaria separata per acque meteoriche e acque reflue 'domestiche'. Utilizzo sistemi per riduzione consumi	Contenimento dei consumi idrici mediante sistemi recupero delle acque meteoriche (riserva idrica)	Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva



Categorie Pressione	Impatti potenziali Attesi	Risposte previste dalla Variante	Ulteriori mitigazioni Proponibili	Indicazioni di monitoraggio
Emissioni	Incremento consumo risorse energetiche		Utilizzo di fonti di energia alternativa (impianto fotovoltaico)	Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva
	Aumento inquinamento luminoso		Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento: apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade al led.	Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva
	Aumento impatti da traffico (emissioni, rumore)	Coordinamento della viabilità di piano con l'esistente	Realizzazione di due varchi carrabili di entrata/uscita oltre che di un varco pedonale, tutti confluenti nella viabilità esistente (via Porticato)	
Ingombri	Strutture fuori terra delle opere edili	Previsione delle nuove strutture massimo 1 piano fuori terra. Distribuzione delle opere in maniera razionale		Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva
Interferenze	Ampliamento della superficie edificata Collocazione rifiuti solidi urbani	Modifica minima della forma dell'urbanizzato.	Superficie pavimentata impermeabile per via della tipologia di struttura da realizzare; Impiego di sistemi di reinfiltrazione in loco delle acque meteoriche (comprese quelle di prima pioggia); Nuova piattaforma ecologica atta a migliorare efficacia RD su territorio comunale	Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva

Schede di valutazione delle aree con potenziali effetti negativi in funzione dei set di indicatori prioritari per la VAS degli strumenti urbanistici

Le schede che seguono servono a evidenziare meglio rispetto alle risorse del territorio e alle principali criticità ambientali, l'eventuale discordanza tra le indicazioni del piano e gli indirizzi operativi

Commissione Tecnica Specialistica – Codice Procedura 3135 – Classifica ME_034_000006 – Proponente Comune di Giardini Naxos – Oggetto: Variante allo strumento urbanistico da Z.T.O. "E" (Agricola) a Z.T.O. "F" (Aree destinate ad Attrezzature Pubbliche di interesse generale) di un'area sita nel Comune, in via Strada Porticato per la realizzazione di un C.C.R.- Procedimento: Verifica di Assoggettabilità VAS ex art.12 del Codice dell' Ambiente e Valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97



LE COMPONENTI TERRITORIALI E GLI ELEMENTI SENSIBILI E VULNERABILI

La scelta delle componenti e degli elementi tiene conto della varietà delle discipline analizzate, del territorio interessato e delle effettive ricadute derivanti dalle azioni previste dalla variante

1 - Produzione di energia da fonti rinnovabile

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Incremento produzione di energia da fonti rinnovabili	La quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia da conseguire nel 2020 è pari al 17% - D.Lgs. 28/2011 recepimento della Dir. 2009/28/CE.	L'area oggetto di variante non è dotata, allo stato attuale, di fonti di energia alternativa. Ciò, però, non esclude, nel caso dell'intervento di che trattasi, l'utilizzo di pannelli fotovoltaici (da dimensionare in funzione dell'energia necessaria per la tipologia di attività), su copertura, per una riduzione dei consumi, tra energia alternativa utilizzata e energia totale necessaria. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

2 - Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Riduzione emissioni gas serra	Per l'U.E. riduzione del 21% rispetto ai livelli del 2005 per i settori regolati dalla Direttiva 2003/87/CE - Direttiva 2009/29/CE per i settori non regolati dalla Direttiva 2003/87/CE, riduzione 10% rispetto ai livelli del 2005 a livello comunitario.	L'ipotesi di progetto, a seguito di variante urbanistica, prevede la realizzazione di un centro comunale raccolta rifiuti costituito sia da un'area scoperta (area manovra/parcheggio), sia da un'area sulla quale realizzare delle tettoie e l'alloggio custode. Per la costruzione dei manufatti verranno utilizzati materiali a bassa energia primaria, con risparmi sull'energia di produzione dei materiali, i quali anche se indirettamente influiscono sulla emissione di CO2. Non è possibile valutare i parametri di riduzione delle emissioni se non in fase di progettazione esecutiva. L'impatto dell'intervento può considerarsi poco significativo.



3- Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria (cave)

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare l'utilizzo efficace delle risorse per ridurre lo sfruttamento complessivo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodotti dallo sfruttamento delle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili	La realizzazione dell'intervento, non comporta lo sfruttamento di materie prime. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

4- Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq)

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS	L'area è già servita da rete elettrica e non si prevede la realizzazione di nuova rete. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

5- Valori SCAS degli acquiferi

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	La tipologia d'intervento non altera lo stato chimico delle acque sotterranee. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

6- Carico depurato/Carico generato di acque reflue

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	L'area oggetto di variante è asservita da collettore pubblico fognario. I reflui civili prodotti all'interno della futura attività, a seguito di variante urbanistica, verranno canalizzati e smaltiti in rete fognaria, previa autorizzazione rilasciata dal Comune di Giardini Naxos. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

7- Superficie forestale per tipologia: stato e variazione

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	La tipologia d'intervento non interessa superfici boscate. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.



8- Prossimità a suoli contaminati di interesse nazionale

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Non vi sono suoli contaminati di interesse nazionale entro un intorno di Km. 5,0 dall'area oggetto di variante. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

9- Impermeabilizzazione e consumo del suolo

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali (suolo) - La tutela delle risorse del suolo ed il mantenimento delle sue caratteristiche intrinseche, è priorità per un consumo sostenibile. L'edificazione scarsa produce un impoverimento sia dal punto di vista paesaggistico che della produttività agricola	L'area oggetto di variante, in relazione alla tipologia d'intervento da attuare, sarà quasi del tutto impermeabilizzata. Pertanto, verrà munita di adeguato sistema di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque meteoriche, mediante pozzi disperdenti, nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica. Inoltre, le acque meteoriche dilavanti su aree a parcheggio/manovra saranno trattate con opportuni e dimensionati sistemi trattamento 'acqua prima pioggia'. Si prevede, infine, prima dello smaltimento sul suolo, di accumulare le acque depurate in serbatoi; tali acque rappresenteranno una riserva idrica per il futuro CCR (vd. relazione invarianza idraulica allegata). L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

10- Superficie di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro...)

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	L'area oggetto di variante non è coltivata da anni. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

11- Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) - SSS	Il sito oggetto di variante non presenta biodiversità di rilievo; pertanto, la variante de quo non modifica il valore ecologico dei luoghi. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.



12- Rete natura 2000 - Flora e fauna

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) La tutela delle specie animali e vegetali, passa attraverso la protezione degli habitat naturalistici. Vengono ritenuti negativi gli interventi che riducono le aree boscate e arbustive, l'impoverimento del patrimonio vegetale, gli interventi di alterazione delle sponde, l'edificazione intensiva in contesti ambientali in elevata valenza naturalistica	L'area oggetto di variante insiste su una zona priva di biotopi e geotopi selezionati. Non ricade all'interno di zone SIC e ZPS, non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare e rientra nella classe di minaccia con valore basso, così come è basso il valore da attribuire rispettivamente alla fauna e flora. L'area oggetto di variante risulta ubicata ad una distanza di ca. m. 467,00 dall'area ZSC ITA030036 - Riserva Naturale del Fiume Alcantara. In ultimo risulta ubicata alla stessa distanza dal Parco fluviale dell' Alcantara (la delimitazione del Parco coincide grossomodo con la delimitazione della ZSC). Pertanto, si allega al presente RP, il format (allegato 2) per il procedimento di Valutazione di Incidenza - Livello I Screening secondo il D.A. 36 del 14/02/2022. Lo stato della vegetazione è privo di elementi qualitativi. La realizzazione di una fascia a verde perimetralmente al lotto di interesse, sarà occasione di riqualificazione, attraverso l'uso di specie autoctone, provenienti da ambiti locali. Ciò, al fine di creare un microclima che consenta di mitigare i consumi energetici, dovuti alle temperature estive. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

13- Produzione di rifiuti urbani totale e procapite

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio.	La variante è stata predisposta al fine di realizzare un centro comunale raccolta, nel rispetto delle norme vigenti, con conseguente miglioramento dell'efficienza della raccolta differenziata sul territorio comunale. In esso verranno collocati, temporaneamente, rifiuti differenziati (vetro, plastica, cartone...) ad eccezione della frazione organica e dell'umido per i quali resta valido il servizio settimanale 'porta a porta'. Pertanto, all'interno del futuro CCR non verranno prodotti rifiuti urbani ma previo RD verranno collocati



		temporaneamente i rifiuti per essere velocemente asportati e riciclati. L'impatto dell'intervento può considerarsi mitigato.
--	--	---

14- Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Salute Pubblica	Riduzione rischio tecnologico - SNAA	Entro un raggio di Km. 5,0 dall'area oggetto di variante, non sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante tra quelli segnalati dall'inventario nazionale riscontrabile nel sito ISPRA. Dunque la variante non comporta alcuna variazione sulla potenzialità di rischio di incidente rilevante. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

15- Ambiti paesaggistici tutelati

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Risorse culturali e paesaggio	Protezione e conservazione del patrimonio culturale - SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi - Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale - D.Lgs 42/2004. L'individuazione delle caratteristiche paesaggistiche è elemento imprescindibile per la valutazione della qualità di un intervento e dei suoi effetti sul territorio. La prevalenza del paesaggio è elemento di tutela particolarmente pregiato, indipendentemente che siano state individuate zone di protezione paesaggistica.	La zona oggetto di variante ricade nel P.T.P. della provincia di Messina all'interno del paesaggio locale 'PL04 Taormina' con assenza di livello di tutela. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

16- Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Risorse culturali e paesaggio	Protezione e conservazione del patrimonio culturale - SNAA. Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi - Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale - D.Lgs 42/2004.	La zona oggetto di variante non contiene aree di interesse culturale espressamente vincolate. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.



17- Aree archeologiche vincolate

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Risorse culturali e paesaggio	Protezione e conservazione del patrimonio culturale - SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi - Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale - D.Lgs 42/2004.	La zona oggetto di variante non contiene aree archeologiche espressamente vincolate. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

18- Sistema delle acque superficiali e sotterranee

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali (acqua) - La tutela delle risorse idriche sia di superficie che del sottosuolo, impone scelte ecosostenibili, per il risparmio nei consumi, per la protezione e tutela da agenti inquinanti, per lo smaltimento dei reflui ed il recupero delle acque. La permeabilità del suolo	L'area oggetto di variante, sulla quale realizzare il CCR, verrà dotata di allaccio idrico alla rete di distribuzione locale. Inoltre, l'area sarà dotata di vasche di accumulo e recupero delle acque meteoriche, dalla capacità di mc. 15, per l'irrigazione delle piccole aree a verde. L'impatto dell'intervento può considerarsi mitigato.

19- Rete ecologica

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Conservazione e gestione delle risorse naturali	La rete ecologica è costituita da più elementi di natura ambientalistica, che consentano i flussi migratori e gli spostamenti delle varie specie animali lungo il territorio. Detti elementi contribuiscono al mantenimento di fattori decisivi per la biodiversità	La zona di intervento non è interessata dal alcun corridoio di collegamento. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

20- Rumore

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Salute pubblica	La componente rumore è principalmente legata all'attività antropica, di lavorazioni specifiche o di particolari condizioni di traffico veicolare.	L'area oggetto di variante è asservita da viabilità esterna; pertanto, non modificherà la qualità del contesto. La tipologia d'attività da svolgere a seguito approvazione variante, consente di asserire che le soglie del rumore, durante il giorno (la tipologia di attività non prevederà lavorazione notturna), saranno ampiamente compatibili con i riferimenti normativi. L'impatto dell'intervento può considerarsi trascurabile.



21- Mobilità

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Salute pubblica	La mobilità è un fattore non trascurabile dell'impatto che un intervento può avere sul territorio e sulla qualità della vita delle persone. La scelta di una localizzazione che impone l'uso di mezzi di trasporto esclusivamente private ha un forte impatto dal punto di vista della sostenibilità di un intervento	L'area in oggetto è situata in una zona parzialmente antropizzata, a distanza di ca. Km. 1,70 dal centro abitato di Giardini Naxos dove si possono reperire i principali servizi. La mobilità oltre che dal mezzo di servizio e privato potrà facilmente essere effettuata a piedi. L'impatto dell'intervento può considerarsi poco significativo.

22- Aria

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Salute pubblica	La qualità dell'aria è elemento significativo per la vivibilità dei luoghi e per la salute delle persone. Attività antropiche con emissioni inquinanti possono essere legate sia ad attività produttive, che di intensa concentrazione di traffico veicolare o derivanti di combustioni di centrali termiche	Nel Comune di Giardin Naxos non esiste alcun reale pericolo per la contaminazione di inquinanti, in quanto non sono presenti sul territorio particolari matrici di degrado ambientale (impianti chimici industriali, inceneritori, etc). Per tali ragioni, considerando i dati reperibili da fonte bibliografica, non sono rilevabili particolari patologie derivanti da avvelenamento da sostanze esterne, così come non è possibile evidenziare alcuna incidenza di malattie endemiche. L'area oggetto di variante insiste sulla viabilità urbana di quartiere; si ritiene pertanto che gli impatti derivanti dallo spostamento del traffico dei mezzi diretti verso l'area di variante sulla quale realizzare il CCR sia limitato e trascurabile. La via d'accesso (via Porticato) è costituita da due carreggiate con una sola corsia per senso di marcia, quindi possiede una larghezza tale da evitare possibili congestionamenti. Inoltre, l'area antistante l'ingresso al futuro CCR è adibita ad un'ampia superficie a parcheggio. La nuova localizzazione del CCR consentirà inoltre di non passare dal centro storico e decongestionando così lo stesso da traffico veicolare. La variante prevede la costruzione di un centro raccolta rifiuti con caratteristiche innovative sia per ciò che concerne la realizzazione della struttura, sia per tecnologie impiegate.



		Non ci saranno quindi effetti negativi sulla qualità dell'aria L'impatto dell'intervento può considerarsi trascurabile.
--	--	--

23 - Il sistema urbano

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Risorse culturali e paesaggio	La qualità architettonica dell'edificio, la testimonianza storica del periodo di appartenenza, il rapporto con le preesistenze, l'uso dei materiali, sono fattori imprescindibili per l'inserimento dei nuovi interventi in contesti già preordinati. Le sovrapposizioni indiscriminate e incoerenti sono giustificabili negativamente poiché non valorizzano le potenzialità e riducono la riconoscibilità e le identità culturali	L'insediamento previsto all'interno dell'area oggetto di variante verrà progettato con la precisa intenzione di integrare nel miglior modo possibile lo stesso con il tessuto edilizio esistente. La morfologia pianeggiante dei luoghi, e le moderne tecnologie che verranno utilizzate per la costruzione dei manufatti, seppur di modesta entità, rispetteranno i valori della tradizione sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura. L'impatto dell'intervento può considerarsi poco significativo.

VISTO ancora quanto il RAP riferisce a proposito delle caratteristiche dell'intervento e che di seguito in corsivo si riporta:

Il CCR deve essere progettato al fine di incrementare la raccolta differenziata, con dotazioni strutturali e tecnologiche atte a perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Nel CCR potranno essere conferiti tutte le tipologie di rifiuti urbani ed in particolare le 5 tipologie di RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). L'efficienza energetica dovrà essere garantita sia dall'installazione di apparati in grado di ridurre i consumi (Illuminazione LED, produzione di acqua calda da solare termico per idropulitrice e servizi igienici, etc.) sia dalla produzione di energia da fonte rinnovabile, con impianto fotovoltaico e accumulo, in grado di sopperire all'intero fabbisogno e riducendo lo scambio di energia con la rete elettrica. L'impatto ambientale dovrà essere minimizzato attraverso interventi quali:

☐ *realizzazione di un impianto di prima pioggia per le acque meteoriche provenienti dalle superfici scoperte trattate;*

☐ *realizzazione di una barriera verde intorno al CCR costituita da vegetazione autoctona.*

La sicurezza, la mobilità e la fruibilità del Centro, saranno assicurate da:

☐ *un sistema di videosorveglianza;*

☐ *la possibilità di conferire direttamente i rifiuti ingombranti e pesanti da parte degli utenti;*

☐ *la presenza di più ingressi dedicati uno per i veicoli con sbarra, uno pedonale dall'area esterna;*

☐ *l'assenza di barriere architettoniche e la creazione dello spazio di conferimento al di sotto della tettoia progettato per essere accessibile anche a utenti con disabilità motoria, visiva etc.;*

☐ *segnaletica illustrativa e di sicurezza per tutte le aree del centro.*



Inoltre il progetto dovrà prevedere anche la realizzazione di una tettoia per la copertura dei cassoni contenenti rifiuti che a contatto con l'acqua, quali carta e cartone, si appesantiscono con maggiore aggravio per le economie del Comune stesso.

"...omissis...Intorno all'area sarà posizionata idonea recinzione ed in adiacenza ad essa, nella parte interna del lotto, si provvederà alla piantumazione di siepi ed alberature atte a minimizzare l'impatto visivo.

CONSIDERAZIONI e VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che, la proposta relativa alla Variante in oggetto consiste nel cambio di destinazione d'uso da Z.T.O. "E" (Agricola) a Z.T.O. "F" (Aree destinate ad attrezzature Pubbliche di interesse generale) finalizzata alla realizzazione di un centro comunale raccolta rifiuti costituito sia da un'area scoperta (area manovra/parcheggio), sia da un'area sulla quale realizzare delle tettoie e l'alloggio custode e che, come riportato dal RAP, l'area oggetto della variante risulta già di proprietà comunale;

CONSIDERATO che per la realizzazione dei manufatti edilizi verranno utilizzati materiali a bassa energia primaria, con risparmi sull'energia di produzione dei materiali;

CONSIDERATO che l'area oggetto di variante, sulla quale realizzare il CCR, verrà dotata di allaccio idrico alla rete di distribuzione locale. Inoltre, l'area sarà dotata di vasche di accumulo e recupero delle acque meteoriche, dalla capacità di mc. 15, per l'irrigazione delle piccole aree a verde;

CONSIDERATO che l'area oggetto di variante è asservita da collettore pubblico fognario. I reflui civili prodotti all'interno della futura attività, a seguito di variante urbanistica, verranno canalizzati e smaltiti in rete fognaria;

L'area oggetto di variante, in relazione alla tipologia d'intervento da attuare, sarà quasi del tutto impermeabilizzata.

Pertanto, verrà munita di adeguato sistema di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque meteoriche, mediante pozzi disperdenti, nel rispetto del principio dell'Invarianza idraulica.

Inoltre, le acque meteoriche dilavanti su aree a parcheggio/manovra saranno trattate con opportuni e dimensionati sistemi di trattamento 'acqua prima pioggia'. Si prevede, infine, prima dello smaltimento sul suolo, di accumulare le acque depurate in serbatoi; tali acque rappresenteranno una riserva idrica per il futuro CCR (relazione invarianza idraulica allegata).

CONSIDERATO e VALUTATO che la Variante proposta, è riconducibile alla fattispecie prevista dall' Art. 6 comma 3 del T.U.A. , come modifica minore del piano vigente;



CONSIDERATO e VALUTATO che si ravvisano altresì le condizioni per la redazione di un Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS semplificato, così come redatto dall'Autorità Procedente, di cui al punto 2.1.1 del DA271/GAB 2021 poichè:

l'area oggetto di variante, così come asserito dall'Ufficio tecnico comunale, è ricompresa nel perimetro del centro edificato di cui all'art.18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e s.m.i.;
riguarda un'area di estensione non superiore a 5.000 mq. ,
aree non interessate da vincoli paesaggistici, ai sensi del D.L.gs. n. 42/2004 e s.m.i.,
aree non interessate da livelli di pericolosità geomorfologia o idraulica di livello 2, 3 e 4 del Piano di Assetto Idrogeologico vigente;
aree non rientranti nei siti della Rete Natura 2000;
aree non comprese entro il perimetro di Parchi e Riserve regionali;
aree non interessate da colture specializzate o da colture di interesse agricolo strategico come identificate nel D. Dir. n. 119 del 17/07/2021;
aree non comprese nel perimetro delle aree boscate;
aree non comprese negli ambiti di tutela di cui al D.lgs. 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Rapporto Preliminare Ambientale semplificato contiene in forma sintetica quanto previsto dall'Allegato I della parte seconda del T.U.A., così come previsto dal punto 2.1.1. del D.A.271/GAB 2021;

CONSIDERATO altresì che al Rapporto Preliminare Ambientale è stato allegato, correttamente compilato, il questionario di cui al punto 2.1.1. del D.A.271/GAB del 23.12.2021;

CONSIDERATO e VALUTATO che al Rapporto Preliminare Ambientale è stato allegato, debitamente compilato, il Format di Supporto Screening di VIncA;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento proposto, per le sue caratteristiche e così come rappresentato nel RAP, è ragionevole ritenere che non potrà produrre impatti negativi significativi sull'ambiente, anche tenendo conto del livello di sensibilità dell'area oggetto dell'intervento;

CONSIDERATO e VALUTATO che i Centri Comunali di Raccolta, laddove realizzati, si sono dimostrati funzionali, non solo per il miglioramento/incremento della raccolta differenziata, ma anche per migliorare la sensibilità della comunità sul tema del corretto smaltimento dei RSU, contribuendo altresì alla contrazione dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti in spazi pubblici, come le sedi stradali, gli spazi verdi;

CONSIDERATO e VALUTATO che, come riferito dal RAP, il CCR non riceverà la frazione umida dei RSU, che rappresenta in genere la componente maggiormente odorigena e per tale ragione più molesta dal punto di vista olfattivo e meno tollerata;

CONSIDERATO e VALUTATO altresì che l'impianto verrà comunque realizzato ad una distanza dai nuclei residenziali della zona, sufficiente ad evitare il diffondersi di odori e di rumori molesti;

CONSIDERATO che la zona oggetto di variante è inserita in un settore morfologicamente stabile, non soggetto a particolari forme morfogenetiche, e/o dissesti in atto, non presenta criticità dal punto di vista idraulico e non è sottoposta a vincolo idrogeologico;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice Procedura 3135 – Classifica ME_034_000006 – Proponente Comune di Giardini Naxos – Oggetto: Variante allo strumento urbanistico da Z.T.O. "E" (Agricola) a Z.T.O. "F" (Aree destinate ad Attrezzature Pubbliche di interesse generale) di un'area sita nel Comune, in via Strada Porticato per la realizzazione di un C.C.R.- Procedimento: Verifica di Assoggettabilità VAS ex art.12 del Codice dell' Ambiente e Valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97



CONSIDERATO che, come riferito nel RAP, l'area oggetto dell'intervento è compresa in una zona nella quale, in fase di progetto esecutivo, si impone comunque l'approfondimento delle indagini geognostiche volte alla valutazione quantitativa degli effetti di tali fattori in condizioni sismiche;

CONSIDERATO che la zona oggetto di variante ricade nel P.T.P. della provincia di Messina all'interno del paesaggio locale 2PL04 Taormina" con assenza di livello di tutela e che l'area oggetto di variante insiste su una zona priva di biotopi e geotopi selezionati. Non ricade all'interno di zone SIC e ZPS, non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare e rientra nella classe di minaccia con valore basso, così come è basso il valore da attribuire rispettivamente alla fauna e flora.

RITENUTO che rimane in capo all'Amministrazione Comunale l'obbligo della vigilanza e del controllo dell'attività del CCR con particolare riferimento al rispetto della salvaguardia delle diverse condizioni ambientali e delle indicazioni fornite da questa CTS. Un rapporto annuale sull'attività di vigilanza e controllo dovrà essere fornito dall'Amministrazione Comunale ad ARPA.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VAS del progetto di Variante al P.R.G. vigente nel Comune di Giardini Naxos, fermo restando che tale parere si riferisce esclusivamente alla proposta di variante e che per l'iter successivo si renderà necessaria l'acquisizione dei dovuti pareri, e con le seguenti raccomandazioni:

- Favorire l'adozione in fase di cantiere di tutte le idonee misure di mitigazione per limitare le emissioni inquinanti, la dispersione delle polveri generate dai lavori che comportano movimenti di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;
- Al fine di migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico del Piano dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Preliminare Ambientale.
- Le essenze arboree e arbustive afferenti alla vegetazione autoctona ed eventualmente presenti nell'area, dovranno essere salvaguardate.
- Gli scavi e gli eventuali movimenti di terra dovranno limitarsi a quelli strettamente necessari evitando che vengano modificate le condizioni plano altimetriche dei luoghi oggetto degli interventi;
- Per far fronte al fabbisogno energetico, dovrà essere prevista la installazione di pannelli fotovoltaici, i quali dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna;
- Per la realizzazione delle aree di esercizio dell'impianto, ove necessario farvi ricorso, dovrà essere al massimo limitata la impermeabilizzazione di nuove superfici.



ESPRIME

inoltre **Parere positivo per la Valutazione di Incidenza Ambientale** di I livello, (screening), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii, e del D.A n.36/GAB, come modificato dal D.A. n. 237/2023, in quanto sulla base delle informazioni acquisite dal Rapporto Ambientale Preliminare e dall'elaborato "Valutazione di Incidenza (livello I), screening" è possibile concludere che la Variante al PRG di Giardini Naxos, da Z.T.O. "E"(Agricola) a Z.T.O. "F" (Aree destinate ad Attrezzature Pubbliche), non determinerà incidenze significative sul siti Natura 2000, non pregiudicandone il mantenimento dell'integrità, con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto dal Progetto di Piano.